



MINISTERO DELLA DIFESA
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA
DIREZIONE GENERALE



***REGOLAMENTO PER IL RIPARTO
DELL'INCENTIVO PER LE FUNZIONI
TECNICHE EX ART. 45 DEL D.LGS. 36/2023***

- VISTI gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per effetto dei quali è stata costituita l'Agenzia Industrie Difesa, per assicurare la gestione coordinata e unitaria delle Unità Produttive e Industriali della Difesa;
- VISTO il decreto del Ministro della difesa del 13 maggio 2022 con il quale è stato emanato il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia Industrie Difesa;
- VISTO l'articolo 132 del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.90, con il quale viene attribuita all'Agenzia Industrie Difesa personalità giuridica di diritto pubblico, con autonomia nell'area amministrativa, finanziaria, contabile e organizzativa;
- VISTA la convenzione tra il Ministero della Difesa e l'Agenzia Industrie Difesa, per il triennio 2025/2027 del 24/10/2024;
- VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e, in particolare, il comma 2 dell'articolo 45, il quale prevede che, "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell'allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione. È fatta salva, ai fini dell'esclusione dall'obbligo di destinazione delle risorse di cui al presente comma, la facoltà delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti di prevedere una modalità diversa di retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti";
- VISTO il comma 3 il quale prevede che "l'80 per cento delle risorse di cui al comma 2, è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.";
- VISTO il comma 4 il quale prevede che "L'incentivo di cui al comma 3 è corrisposto dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente o da altro dirigente incaricato dalla singola amministrazione, sentito il RUP, che accerta e attesta le specifiche funzioni tecniche svolte dal destinatario dell'incentivo di cui al comma 2. L'incentivo complessivamente maturato da ciascuna unità di personale nel corso dell'anno di competenza, anche per attività svolte per conto di altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dalla medesima unità di personale. L'incentivo eccedente, non corrisposto, incrementa le risorse di cui al comma 5. Per le amministrazioni che adottano i metodi e gli strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni di cui all'articolo 43 il limite di cui al secondo periodo è aumentato del 15 per cento. Incrementa altresì le risorse di cui al comma 5 la parte di incentivo che corrisponde a prestazioni non svolte dal proprio personale, perché affidate a personale esterno all'amministrazione medesima oppure perché prive dell'attestazione del dirigente o del responsabile di servizio."
- VISTO l'articolo 3, comma 2 del decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208, recante la "Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture nei settori della difesa e della sicurezza, in attuazione della direttiva 2009/81/CE" e successive modificazioni, il quale stabilisce che, "per quanto non espressamente previsto dal presente decreto, si applicano, ove compatibili e non derogate, le norme del codice";
- VISTO il decreto legislativo 12 maggio 1995, n.195 e s.m.i., recante "Attuazione dell'art. 2 della legge 6 marzo 1992, n. 216, in materia di procedure per disciplinare i contenuti del rapporto di impiego del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate";
- VISTO l'articolo 2, comma 197, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale stabilisce "che il pagamento delle competenze accessorie spettanti al personale delle amministrazioni dello Stato che per il pagamento degli stipendi si avvalgono delle procedure informatiche e dei servizi del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, è disposto congiuntamente alle competenze fisse mediante ordini collettivi di pagamento di

cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 31 ottobre 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 295 del 17 dicembre 2002”;

- VISTO l'articolo 35-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, secondo cui “Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, tra l'altro, non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 2012, n. 236, “Regolamento recante disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di Lavori, servizi, e forniture, a norma dell'articolo 196 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 49 “Regolamento per la disciplina delle attività del Ministero della Difesa in materia di lavori, servizi e forniture militari, a norma dell'articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208, recante attuazione della direttiva 2009/81/CE”;
- VISTO il contratto collettivo nazionale del lavoro relativo al personale del comparto funzioni centrali, sottoscritto in data 27 gennaio 2025 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 32 dell'8 febbraio 2025;
- VISTA la lettera prot. M_D ABBE6E3 REG2024 0029562 10-04-2024 con cui il Ministero della Difesa, Segretariato Generale della Difesa e Direzione Nazionale degli Armamenti, V Reparto Innovazione Tecnologica, 4° Ufficio Coordinamento e gestione area tecnico-industriale, trasmetteva a questa Agenzia Industrie Difesa il medesimo schema di decreto del Ministero della Difesa per la disciplina delle funzioni tecniche;
- VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 recante “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”.
- VISTO il parere consultivo nr. 44 del 19/09/2024 dell'ANAC con il quale l'Autorità ha chiarito la possibilità per un Ente di adottare un regolamento per la ripartizione degli incentivi con effetto retroattivo e che sebbene il regolamento sia necessario per perfezionare il diritto all'incentivo, esso può retroattivamente disporre la ripartizione degli incentivi;
- VISTO l'Accordo relativo agli incentivi per funzioni tecniche ex art 45 D.lgs. 36/23 come integrato e modificato dal D.lgs 209/24 sottoscritto in data 29/7/2025;

1. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

- 1) Il presente regolamento disciplina la ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche e la ripartizione delle risorse finanziarie per le attività svolte dal personale dell'Agenzia Industrie Difesa (d'ora in avanti “Agenzia”), ivi compreso il personale con qualifica dirigenziale o ruolo di Ufficiale Generale e Ufficiale Superiore e corrispondenti, individuate dall'articolo 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, N. 36, di seguito denominato “Codice”.
- 2) L'attribuzione degli incentivi economici è finalizzata, tra l'altro, ad incentivare l'efficacia e l'efficienza nel perseguimento della realizzazione e dell'esecuzione a regola d'arte dei lavori, servizi e forniture, nei tempi previsti dal progetto, valorizzando le professionalità interne all'Agenzia.
- 3) Tra le procedure “incentivabili” rientrano gli Appalti pubblici, le Concessioni e i Partenariati pubblico-privato disciplinati dal Codice o dal decreto legislativo 15 novembre 2011, n. 208, ivi inclusi i contratti di cui all'articolo 139, comma 1, del Codice.

Per gli appalti di:

- a) **lavori**, gli incentivi per funzioni tecniche sono corrisposti per le attività riguardanti le nuove costruzioni, il restauro e il risanamento conservativo, la ristrutturazione edilizia, la ristrutturazione urbanistica, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture eseguite ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, nonché delle specifiche disposizioni emanate dagli organi del Genio della Difesa;

- b) **servizi e forniture di beni**, possono essere corrisposti gli incentivi solo qualora sia stato nominato il DEC in aderenza al combinato disposto dell'articolo 114 commi 7 e 8 del Codice, degli articoli 31 e 32 dell'Allegato II.14 e dell'articolo 8, comma 4 dell'Allegato I.2 (Allegato A);
- c) Altresì, risultano incentivabili le procedure di affidamento diretto ovvero le procedure di affidamento di appalti o Concessioni.

Non risultano, invece, incentivabili:

- a) i lavori in amministrazione diretta;
 - b) gli affidamenti di lavori, servizi o forniture operati tramite le società *in house*, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Codice;
 - c) i contratti esclusi dall'applicazione del Codice o del D.lgs. 208/2011 per effetto dell'articolo 6;
 - d) i contratti attivi e i contratti a titolo gratuito.
- 4) Ai sensi dell'articolo 45 e del collegato allegato I.10 del Codice, le attività tecniche destinatarie dell'incentivo sono le seguenti:
- Programmazione della spesa per investimenti;
 - Responsabile Unico del Progetto;
 - Collaborazione all'attività del RUP (responsabili di fase e loro collaboratori, addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento);
 - Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali;
 - redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
 - redazione del progetto esecutivo;
 - coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione;
 - verifica del progetto ai fini della sua validazione;;
 - predisposizione dei documenti di gara;
 - direzione dei lavori;
 - ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere);
 - coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione;
 - direzione dell'esecuzione;
 - collaboratori del direttore dell'esecuzione;
 - coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;
 - collaudo tecnico-amministrativo;
 - regolare esecuzione;
 - verifica di conformità;
 - collaudo statico (ove necessario);
 - coordinamento dei flussi informativi.

Il presente regolamento si applica agli appalti, alle concessioni e ai partenariati pubblico-privato di lavori, disciplinati dal Codice o dal d.lgs. 208/2011, ivi inclusi i contratti di cui all'art. 139, comma 1, del Codice;

- 5) Nell'ambito delle convenzioni CONSIP o altri soggetti aggregatori sono incentivabili esclusivamente le attività effettivamente svolte tra quelle richiamate nella tabella All. C).

2. DESTINATARI DEGLI INCENTIVI

- 1) I soggetti destinatari degli incentivi sono individuati, nel rispetto del principio di rotazione degli incarichi ove in presenza di personale in possesso di comprovata esperienza nel settore, con apposito atto del RUP, tra i dipendenti dell'Agenzia e delle Unità Produttive da essa dipendenti, anche con rapporto di lavoro a tempo determinato, che svolgono le funzioni inerenti le attività di cui all'articolo 1, comma 3, nelle loro componenti tecniche e amministrative.
- 2) Concorrono alla ripartizione dell'incentivo anche i dipendenti con qualifica dirigenziale.
- 3) Per ogni contratto di esecuzione di lavori, beneficiano dell'incentivazione:
 - a) I tecnici preposti alla programmazione della spesa per investimenti;
 - b) I tecnici incaricati della redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (ove predisposto), del DIP (documento di indirizzo alla progettazione, art. 3 dell'Allegato I.7) e della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
 - c) Il RUP;
 - d) il tecnico che, in qualità di incaricato formale dell'attività di verificatore e in possesso dei requisiti previsti dal Codice dei contratti pubblici, assume la responsabilità dell'attività di verifica del progetto;
 - e) il tecnico o i tecnici che in qualità di direttore dei lavori ed eventuali direttori operativi incaricati, ispettori di cantiere, coordinatori dei flussi informativi, incaricati dell'ufficio della direzione lavori, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, assumono la responsabilità professionale della direzione lavori;
 - f) il tecnico incaricato delle operazioni di collaudo tecnico-amministrativo e/o statico, o della certificazione di regolare esecuzione;
 - g) i collaboratori tecnici che redigono, su disposizione dei tecnici incaricati di cui ai punti precedenti, elaborati di tipo descrittivo facenti parte della verifica e validazione, della direzione lavori, o del collaudo (verbali, disegni,

- relazioni, documenti contabili) e che firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale;
- h) collaboratori all'attività del RUP (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa-contabile dell'intervento, ivi compresi i Responsabili del Procedimento per la singola fase ed i relativi collaboratori);
 - i) il personale amministrativo e/o tecnico che supporta il responsabile unico del progetto e i responsabili di fase (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento), partecipa direttamente alla programmazione di opere o lavori pubblici, alla verifica preventiva della progettazione, agli adempimenti e alle verifiche della documentazione propedeutiche all'avvio della procedura di affidamento, alla direzione dei lavori, alla loro contabilizzazione e al collaudo;
 - j) il personale amministrativo dell'Agenzia incaricato della predisposizione dei documenti di gara e del complesso delle attività che caratterizzano il processo di fornitura di un bene, servizio o lavoro (i.e. adempimenti finanziari, contabili e comunque connessi al processo interessato);
- 4) Per ogni contratto relativo alla fornitura di beni o servizi, beneficiano dell'incentivazione, nel casi in cui è nominato il direttore dell'esecuzione:
 - a) Il RUP;
 - b) il tecnico o i tecnici che, in qualità di direttore dell'esecuzione del contratto, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa, assumono la responsabilità professionale della direzione dell'esecuzione, firmando i relativi documenti ed elaborati;
 - c) il tecnico incaricato delle operazioni di verifica di conformità o della certificazione di regolare esecuzione; i collaboratori tecnici che redigono, su disposizione dei tecnici incaricati di cui ai punti precedenti, elaborati di tipo descrittivo facenti parte della direzione dell'esecuzione o del collaudo (verbali, disegni, relazioni, documenti contabili) e che firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni, misurazioni, dati grafici, dati economici, contenuti tecnici, contenuti giuridici nell'ambito delle competenze del proprio profilo professionale
 - d) il personale amministrativo e/o tecnico che supporta il RUP, partecipa direttamente alla programmazione di opere o lavori pubblici, alla verifica preventiva della progettazione, agli adempimenti e alle verifiche della documentazione propedeutiche all'avvio della procedura di affidamento, alla direzione dell'esecuzione alla contabilizzazione e al collaudo;
 - e) collaboratori all'attività del RUP (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa-contabile dell'intervento, ivi compresi i Responsabili del Procedimento per la singola fase ed i relativi collaboratori);
 - k) il personale amministrativo dell'Agenzia incaricato della predisposizione degli atti di gara e del complesso delle attività che caratterizzano il processo di fornitura di un bene, servizio o lavoro (i.e. adempimenti finanziari, contabili e comunque connessi al processo interessato)
 - 5) Ai sensi dell'articolo 45 del Codice, così come modificato dal D.lgs. 209/2024, partecipa alla ripartizione delle quote degli incentivi il personale con qualifica dirigenziale e il personale militare con il ruolo di Ufficiale Generale e Ufficiale Superiore e corrispondenti.
 - 6) Gli incentivi non sono dovuti al personale dipendente cui sono corrisposte specifiche indennità correlate alle funzioni tecniche di cui al presente articolo.

3. DEFINIZIONE DEL VALORE DEGLI INCENTIVI E DELLE QUOTE

- 1) La quota di incentivazione per le funzioni tecniche è costituita da una somma non superiore al 2 per cento calcolata sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posto a base della procedura di affidamento, IVA esclusa, senza considerare eventuali ribassi nell'aggiudicazione. La definizione delle risorse complessive (2%) destinate a compensare le funzioni tecniche e la ripartizione delle quote fra i diversi incarichi (80%) dovrà essere effettuata nel rispetto delle tabelle da 1 a 5 riportate in allegato C al presente regolamento. In proposito si specifica quanto segue:
 - a) gli importi sono comprensivi di tasse, degli oneri previdenziali e assistenziali, ovvero di ogni altro onere di legge a carico dell'Amministrazione (es., IRAP). Conseguentemente, gli incentivi verranno liquidati ai destinatari decurtati delle somme afferenti ai suddetti oneri;
 - b) sono escluse dalla base di calcolo dell'incentivo le somme per accantonamenti, imprevisti, acquisizioni ed espropri di immobili, nonché l'IVA e rientrano nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo progetto (lavoro, bene o servizio da appaltare);
 - c) le spese di trasferta e di missione non sono a carico delle risorse destinate agli incentivi.
- 2) La definizione delle somme da accantonare, ripartire e corrispondere potrà dipendere da variabili diverse quali:
 - a) il **valore stimato a base della procedura di affidamento** e la **tipologia di appalto**, in ordine ai quali il calcolo dell'incentivo è basato sulla applicazione di percentuali progressive per scaglioni diversamente predeterminati per gli appalti di lavori e per quelli di servizi e forniture;
 - b) in presenza di **più lotti**, le risorse da destinare agli incentivi sono individuate in relazione a ciascun lotto singolarmente considerato;

- c) la **natura di fondi** che preclude, nei casi di finanziamenti europei o altri finanziamenti a destinazione vincolata (PNRR/PNC), la determinazione e l'accantonamento della quota del 20% destinata all'Amministrazione (in tal caso, le quote di incentivo non impiegate destinate al personale, costituiranno un'economia di bilancio);
- d) ricorso a una **Centrale di committenza**, che prevede l'accantonamento a favore di quest'ultima, di una quota fino ad un massimo del 25% dell'importo a base della procedura di affidamento ai dipendenti incaricati della Stazione appaltante nelle fasi precedenti all'esecuzione;
- e) il ricorso a strumenti di acquisizione quali un accordo quadro o una convenzione (resi disponibili dalla Consip) attraverso i discendenti atti di adesione, per i quali la definizione degli incentivi da destinare ai dipendenti che hanno preso parte alla fase di conclusione della procedura di affidamento e le successive fasi di adesione ed esecuzione, è effettuata sulla base dell'importo di ogni singolo contratto di adesione al netto di ogni ribasso di gara concluso in tale ambito, fermo restando la quota di cui alla precedente lettera d.
- 3) Altresi si specifica come, per gli affidamenti di **lavori**, nel caso in cui, successivamente all'ammissibilità del collaudo, permangano riserve iscritte dall'esecutore non ancora definite, l'incremento delle risorse è disposto all'esito delle procedure di definizione delle controversie ai sensi degli articoli da 210 a 214 e 220 del Codice. Ugualmente, si procede per gli affidamenti di **servizi e forniture** nel caso in cui sussistano contestazioni o controversie non ancora definite.
- 4) È necessario precisare alcuni aspetti con riguardo alla suddivisione delle quote:
- a) qualora le singole funzioni tecniche siano svolte da più dipendenti, il Direttore di AID o suo delegato o il Responsabile della Stazione Appaltante, su proposta del RUP, adotta una ripartizione delle stesse tra gli aventi diritto, motivata in ragione delle responsabilità personali, della complessità dell'opera, della natura delle attività da ciascuno svolta, nonché del contributo effettivamente fornito nell'espletamento dell'incarico;
- b) nel caso in cui lo specifico apporto dei singoli dipendenti non sia determinato o agevolmente determinabile, la suddivisione avverrà in parti uguali;
- c) qualora il RUP o altro dipendente svolga più funzioni tecniche, agli stessi spetta un compenso pari alla somma di quelli spettanti previsti per ogni funzione tecnica svolta, in ragione della maggiore responsabilità che lo stesso si assume nell'ambito dell'affidamento;
- d) laddove sia necessario sostituire uno o più incaricati, la Stazione appaltante provvederà a determinare, in proporzione, le quote di incarico maturate dal cedente e quelle previste per il subentrante;
- 5) In caso di modifiche dei contratti (c.d. varianti) che comportino un incremento della spesa originariamente previsto o di esercizio di un'opzione contrattuale, nelle ipotesi previste dall'articolo 120 del codice, autorizzate dal RUP, che comportino un incremento dell'importo a base di gara, il totale incentivabile è riferito al nuovo importo lordo del contratto di appalto. L'incremento del totale incentivabile a seguito di variante deve corrispondere ad un incremento dell'importo a base di gara sul quale è stata inizialmente calcolata la percentuale, ai fini del rispetto del limite massimo del due per cento di cui all'articolo 45 del codice. L'importo correlato è determinato nel provvedimento autorizzatorio del RUP di cui all'art. 120, comma 13, del Codice.
- Nello specifico, le risorse sono aumentate applicando il sistema di calcolo previsto nelle tabelle 1 e 2 in allegato C per lo scaglione di riferimento e la ripartizione in proporzione, del maggior importo a tutti i soggetti. Non danno luogo alla rideterminazione degli incentivi:
- a) le modifiche contrattuali resesi necessarie a causa di errori o omissioni di progettazione e che hanno comportato un aumento del costo iniziale dell'appalto;
- b) le variazioni dei costi conseguenti alla revisione dei prezzi.
- 6) L'ammontare delle risorse da destinare agli incentivi è previsto nel progetto di fattibilità tecnico economica o qualora mancante, nei successivi livelli di progettazione o nella determina/decisione a contrarre. Le risorse per gli incentivi sono previste e accantonate nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo progetto dell'opera o lavoro. Esse sono, infatti, ai sensi del comma 1 del citato art. 45 del D.lgs.36/2023, a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa.
- 7) Per le acquisizioni di beni e servizi, l'importo di cui al precedente comma è stabilito nei relativi documenti di progetto o nella determina/decisione a contrarre.
- 8) A titolo esemplificativo, applicando le percentuali progressive previste in **allegato C**, si riportano due ipotesi di determinazione di calcolo degli incentivi per due procedure, con un prezzo base di procedimento pari a € 1.000.000,00, distinte per un appalto di lavori e uno di servizi e forniture:

LAVORI		
Scaglione	Percentuale per scaglione	Misura incentivi
fino a € 150.000,00	2%	€ 3.000,00
da 150.000,01 a € 350.000,00	1,80%	€ 3.600,00
da 350.000,01 a € 1.000.000,00	1,60%	€ 10.400,00
TOTALE		€ 17.000,00

Quota 80 % - art. 45 c. 3	€ 13.600,00
Quota 20 % - art. 45 c. 5	€ 3.400,00

BENI E SERVIZI (ove nominato il DEC)		
Scaglione	Percentuale per scaglione	Misura incentivi
fino a € 215.000,00	2%	€ 4.300,00
da 215.000,01 a € 500.000,00	1,80%	€ 5.130,00
da 500.000,01 a € 1.000.000,00	1,60%	€ 8.000,00
TOTALE		€ 17.430,00
Quota 80 % - art. 45 c. 3		€ 13.944,00
Quota 20 % - art. 45 c. 5		€ 3.486,00

- 9) Circa il riparto delle quote fra i diversi incarichi, facendo riferimento alle **tabelle 3 e 4** dell'**allegato C**, si è provveduto a formulare nella successiva **tabella 6**, a titolo esemplificativo, due ipotesi di ripartizione delle quote da destinare ai dipendenti per le due tipologie di appalto (lavori e servizi o forniture).

4. ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI

- 1) Per ciascun lavoro, fornitura o servizio, il Direttore Generale dell'Agenzia nomina il R.U.P. tra i dipendenti di ruolo in possesso dei requisiti previsti dal Codice dei Contratti.
- 2) Il R.U.P. individua con apposito atto (Allegato D) le figure incaricate delle funzioni tecniche attingendo prioritariamente alle risorse umane dell'Agenzia, nel rispetto delle specifiche competenze ed esperienze professionali e del principio di rotazione ed equa ripartizione degli incarichi, ove possibile. I provvedimenti riportano, per ciascuna delle funzioni di cui all'articolo 1 comma 2, nelle loro componenti tecniche ed amministrative le figure assegnatarie, incluse quelle che partecipano e/o concorrono allo svolgimento delle stesse, indicando i compiti e i tempi assegnati a ciascuno, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8.
- 3) Il personale è individuato tra il personale della stazione appaltante, in relazione alla tipologia dell'opera o lavoro da realizzare, nonché dei servizi o forniture da acquisire, tenendo conto:
 - a) della necessità di integrazione tra diverse competenze professionali;
 - b) delle competenze, percorsi formativi ed esperienze professionali eventualmente acquisite;
 - c) dell'espletamento di attività analoghe o dell'affiancamento nello svolgimento di attività analoghe con risultati positivi;
 - d) dell'autonomia e del senso di responsabilità dimostrate nel portare a termine i compiti affidati;
 - e) della capacità di collaborare con i colleghi;
 - f) della consequenzialità e complementarietà con altri incarichi, eventualmente già ricoperti, aventi lo stesso oggetto;
 - g) per il personale civile, del principio di incentivazione della produttività, sancito dalla vigente legislazione in materia di pubblico impiego e dalla contrattazione collettiva.
- 4) In caso di indisponibilità del personale della stazione appaltante, il personale potrà essere individuato presso altre strutture del Ministero della Difesa, secondo le procedure di impiego previste dagli ordinamenti rispettivamente applicabili.

Non possono essere concessi incarichi a soggetti condannati ai sensi dell'articolo 1 comma 46 della legge 6 novembre 2012, n. 190 (il quale introduce l'articolo 35-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165) e soggetti in posizione di conflitto di interessi di cui all'articolo 42 del Codice dei contratti pubblici; è fatto obbligo per il dirigente che dispone l'incarico o autorizza il dipendente a svolgere prestazioni presso altre Pubbliche Amministrazioni di accertare preventivamente la sussistenza delle citate situazioni. È fatto obbligo altresì al dipendente che assume l'incarico presso l'Agenzia Industrie Difesa, di rilasciare preventivamente la dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42 del Codice dei contratti pubblici.

5. CRITERI E MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI

- 1) L'importo da corrispondere al personale viene ripartito secondo quanto riportato in All. C, che è parte integrante; le eventuali modifiche al contenuto del citato Allegato saranno formalizzate con atto a firma del Direttore Generale

dell'Agenzia o suo delegato. L'80 per cento della quota di incentivi di cui all'articolo 3 è attribuito per ciascun appalto di lavori, servizi e forniture, tenendo conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche funzioni espletate e del contributo apportato dal dipendente, nonché dell'entità e complessità dell'opera, servizio o fornitura da realizzare, con le modalità e i criteri definiti in sede di contrattazione decentrata integrativa per il personale civile e, per il personale militare, fino a diversa disciplina eventualmente stabilita con le procedure di cui al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, con decreto del Ministro della difesa, su proposta del Capo di Stato maggiore della difesa, di concerto con il Segretario generale della difesa, sentiti gli organi di vertice di Forza armata e dopo aver esperito le procedure di informazione e consultazione previste dagli articoli 4 e 5 del citato decreto legislativo n. 195 del 1995, applicando i parametri indicati dall'allegato All. C) al presente regolamento, che ne costituiscono parte integrante.

- 2) La liquidazione dell'incentivo è effettuata con atto del Direttore di AID o suo delegato in seguito:
 - a) all'intervenuta efficacia del contratto per la quota relativa alle fasi della programmazione, progettazione ed affidamento, ivi inclusa l'eventuale attività di controllo degli atti;
 - b) all'avvenuta emissione del certificato di pagamento, per la quota relativa alla fase di esecuzione contrattuale.

La liquidazione dell'incentivo avviene bimestralmente con provvedimento del Direttore di AID o suo delegato che riporta, per ciascun dipendente al termine del bimestre:

- a) l'elenco degli appalti ed il relativo CIG;
 - b) gli estremi del provvedimento di conferimento dell'incarico;
 - c) gli estremi dell'attestazione del RUP;
 - d) la descrizione dell'attività svolta;
 - e) l'importo dell'incentivo oggetto di liquidazione, con evidenza delle eventuali riduzioni praticate.
- 3) Gli incentivi complessivamente corrisposti in un anno al singolo dipendente, anche da altre amministrazioni o soggetti terzi, non possono superare l'importo del 100 per cento del rispettivo trattamento economico complessivo annuo lordo previsto per la qualifica e fascia economica rivestita. Per trattamento economico complessivo annuo lordo si intende il trattamento fondamentale e il trattamento accessorio di qualunque natura, fissa e variabile ovvero il trattamento economico nelle sue componenti fondamentale, accessoria ed eventuale, escluso quello derivante dagli incentivi medesimi. La stazione appaltante effettuerà opportune verifiche, anche a campione, ai fini del rispetto del suddetto limite massimo. In sede di prima applicazione, ai fini della verifica del superamento del suddetto limite massimo gli incentivi sono calcolati con riferimento al momento in cui è stata resa la prestazione.
 - 4) Le quote degli incentivi eccedenti la misura annuale massima consentita, ai sensi del precedente comma, costituiscono economie di bilancio. Tali quote vengono accantonate e reimpiegate ai sensi dell'art. 45 commi 5 e 6 del Codice.
 - 5) Ai sensi dell'art. 45 comma 4 del Codice, le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione, costituiscono economie. Tali quote vengono accantonate e reimpiegate.
 - 6) Il Direttore Generale dell'Agenzia o suo delegato e il R.U.P. provvederanno a certificare il corretto adempimento delle funzioni assegnate e l'importo dell'incentivo da erogare rispettivamente nei confronti del RUP e delle singole figure professionali.
 - 7) Ai fini della determinazione dell'anno di competenza dell'incentivo, si farà riferimento all'anno in cui si svolge l'attività incentivata.
 - 8) Qualora il procedimento relativo all'opera, lavoro, servizio o fornitura si interrompa per cause non dipendenti dal personale incaricato, purché in un momento successivo all'avvio della procedura di affidamento, il compenso incentivante è corrisposto proporzionalmente solo per le attività espletate e certificate dal RUP.
 - 9) Non sono destinatarie di incentivo le attività che non pervengono ad un affidamento del contratto.

6. TERMINI PER LE PRESTAZIONI

- 1) Nel provvedimento di conferimento dell'incarico di cui all'articolo 4 del presente regolamento, sono indicati i termini entro i quali devono essere eseguite le prestazioni per ciascuna figura professionale sulla base della programmazione delle attività.
- 2) I termini per la direzione lavori o per l'esecuzione dei contratti coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori o per la prestazione dei servizi o forniture e per la redazione degli atti di contabilità finale e collaudo o verifica di conformità.

- 3) I termini del collaudo e della verifica di conformità coincidono con quelli previsti dall'articolo 116 del Codice dei contratti pubblici e dalle relative norme regolamentari.
- 4) Per le restanti funzioni tecniche, ove l'incarico non sia attribuito dal RUP, i tempi sono individuati in accordo con il medesimo sulla base della programmazione delle attività.
- 5) Il responsabile del procedimento cura la tempestiva attivazione delle strutture e dei soggetti interessati all'esecuzione delle prestazioni.
- 6) Le prestazioni del RUP sono suddivise nelle seguenti fasi, ognuna con il proprio termine:
 - a) la fase di programmazione e progettazione termina con l'approvazione del progetto, ove prevista, o in mancanza con l'adozione della determinazione a contrarre o atto equivalente;
 - b) la fase di affidamento termina quando il contratto è divenuto efficace ai sensi dell'articolo 32 del Codice dei contratti pubblici;
 - c) la fase di esecuzione termina con il pagamento del saldo all'impresa contraente, ferma restando l'attività di supporto alla commissione di collaudo.

7. ADEMPIMENTO DELLE PRESTAZIONI AI FINI DELLA LIQUIDAZIONE DEGLI INCENTIVI

- 1) Ai fini della liquidazione le prestazioni sono da considerarsi rese:
 - a) per la direzione lavori, con l'emissione del certificato di ultimazione lavori oppure del certificato di regolare esecuzione o del certificato di conformità, nei casi previsti dalla normativa;
 - b) per il collaudo tecnico-amministrativo, con l'emissione del certificato di collaudo finale, oppure del certificato di regolare esecuzione o del certificato di conformità, nei casi previsti dalla normativa;
 - c) per la programmazione della spesa per investimenti, con l'emanazione del relativo provvedimento;
 - d) per la verifica dei progetti, con l'atto di validazione del RUP;
 - e) per le procedure di gara o delle procedure comparative, con la pubblicazione del provvedimento di efficacia dell'aggiudicazione;
 - f) per l'esecuzione dei contratti in caso di forniture e servizi, con il certificato di regolare esecuzione oppure della verifica di conformità, se nominato il direttore;
 - g) per il collaudo statico, con il deposito del certificato;
 - h) per il RUP, al 50% con la pubblicazione del provvedimento di efficacia dell'aggiudicazione e al 50% all'approvazione del collaudo o della regolare esecuzione.

8. MODALITÀ DI PAGAMENTO DEGLI INCENTIVI

- 1) La distribuzione degli incentivi tra i singoli soggetti destinatari è effettuata, tenendo conto:
 - del rispetto delle tempistiche per la specifica attività;
 - della correttezza e completezza dell'attività svolta;
 - della professionalità dimostrata nello svolgimento dell'attività;
 - del rispetto di obblighi di legge o regolamentari e di diligenza, in assenza del quale gli incentivi non sono oggetto di liquidazione
- 2) Completate le varie fasi del procedimento, Il RUP certifica la prestazione effettuata, il rispetto del termine fissato nel provvedimento, nonché l'importo definitivo a base del compenso incentivante, e determina gli importi spettanti ai singoli componenti del gruppo sulla base delle percentuali individuate nel provvedimento di costituzione del gruppo stesso.
- 3) Ai fini della erogazione degli incentivi, è necessario l'accertamento positivo, da parte del RUP, dell'effettuazione delle singole attività da parte dei dipendenti incaricati. L'accertamento è positivo nel caso in cui tutte le attività siano state svolte senza errori o ritardi imputabili ai dipendenti incaricati.
- 4) La liquidazione dell'incentivo è disposta dal Direttore di AID o suo delegato, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai dipendenti incaricati.
- 5) Una volta disposta la liquidazione dell'incentivo, il pagamento sarà effettuato, entro 60 giorni dalla proposta di liquidazione, da parte dell'Ufficio Amministrazione Finanza e Controllo.
- 6) Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo soggetto, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 100 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Il controllo del rispetto di tale limite è effettuato dall'Ufficio Risorse Umane in sede di erogazione, sulla base dell'ordinario trattamento spettante al dipendente. L'eventuale quota spettante oltre il limite non viene erogata e costituisce economia.

- 7) Nel caso in cui un'attività sia condotta da più figure, il Dirigente/Responsabile competente è tenuto a pesare l'apporto di ciascun soggetto coinvolto nella stessa attività e ad indicare, all'interno della percentuale assegnata, le quote da attribuire a ciascuno.

9. RIDUZIONE DELL'INCENTIVO E REVOCA DELL'INCARICO IN CASO DI INCREMENTI INGIUSTIFICATI DEI TEMPI DI ESPLETAMENTO DEGLI INCARICHI

- 1) L'ingiustificato ritardo, imputabile ai soggetti incaricati nello svolgimento dell'attività rispetto alla tempistica prevista dall'atto di conferimento dell'incarico, ferma restando l'invarianza dei costi previsti nel quadro economico dell'opera, servizio o fornitura e l'assenza di danno a carico dell'Amministrazione, comporta la riduzione dell'importo da corrispondere al personale, a valere sulla quota degli incentivi non ripartiti.
- 2) L'accertamento della sussistenza delle circostanze che comportano la riduzione dell'importo da corrispondere al personale è di competenza del soggetto che ha affidato il relativo incarico, che vi provvede previo contraddittorio con il personale interessato, anche ai fini di un eventuale recupero dei tempi previsti.
- 3) Qualora la realizzazione dell'opera o lavoro, la prestazione del servizio, o la fornitura si arresti per ragioni non dipendenti dal personale incaricato, purché in un momento successivo all'avvio della procedura di affidamento, il compenso incentivante è corrisposto proporzionalmente solo per le attività espletate e certificate dal RUP.
- 4) Nel caso di cui al comma 1, l'incentivo spettante è ridotto mediante l'applicazione, da parte del soggetto che ha affidato l'incarico nei confronti dei singoli soggetti responsabili, di una penale proporzionale al ritardo, fino ad un massimo del 30% dell'incentivo spettante.
- 5) Nel caso di ritardo tale da determinare l'applicazione di una penale superiore al 30% dell'importo spettante, il soggetto che ha affidato il relativo incarico procede alla revoca dello stesso. La revoca dell'incarico, tempestivamente comunicata, determina la perdita del diritto all'incentivo da parte del dipendente incaricato.
- 6) Nei casi di cui ai commi 3 e 4, il dipendente responsabile è tenuto alla restituzione delle somme percepite a titolo di compenso. Ove il soggetto non provveda spontaneamente alla restituzione, l'Amministrazione procederà al recupero di quanto dovuto, anche mediante rateizzazione e non potranno essere elargiti ulteriori compensi fino a concorrenza di quanto dovuto.

10. REVOCA E RIDUZIONE DELL'INCENTIVO PER GRAVI NEGLIGENZE, GRAVI ERRORI OD OMISSIONI

- 1) Non hanno diritto a percepire l'incentivo i soggetti incaricati che violino gli obblighi posti dalla legge o che, nello svolgimento dei compiti assegnati si rendano responsabili di gravi negligenze, gravi errori od omissioni, suscettibili di creare pregiudizio per l'Amministrazione oppure l'incremento dei costi contrattuali.
- 2) Laddove l'inadempienza del soggetto incaricato non sia tale da configurare la fattispecie di cui al comma 1, l'incentivo è ridotto mediante l'applicazione da parte del Direttore Generale di una penale non inferiore al 10 per cento dell'importo spettante e non superiore al 30 per cento del suddetto importo, proporzionata alla gravità dell'inadempimento.
- 3) L'accertamento della sussistenza delle circostanze di cui ai commi 1 e 2 è di competenza del soggetto che ha affidato l'incarico che vi provvede previa comunicazione al personale interessato nonché previa attivazione del contraddittorio.
- 4) Nei casi di cui ai commi 1 e 2, il dipendente responsabile è tenuto alla restituzione delle somme percepite a titolo di incentivo. Ove il dipendente non provveda spontaneamente alla restituzione, l'Amministrazione procede in via giudiziale con aggravio di spese a carico del dipendente e comunque l'erogazione di eventuali ulteriori compensi a favore dello stesso fino a concorrenza con quelli chiesti in restituzione è sospesa fino all'accertamento definitivo.

11. TRASPARENZA

- 1) Al fine della verifica dell'applicazione del principio di rotazione degli incarichi, ove possibile, l'Agenzia provvede alla pubblicazione, sul sito istituzionale, del monitoraggio dell'incentivo, indicando gli incarichi e i contratti affidati e in corso nell'anno, il relativo importo a base di gara, l'importo dell'incentivo liquidato e pagato con la denominazione dei destinatari e l'indicazione della ripartizione adottata, nonché delle eventuali economie prodotte, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 18 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
- 2) I dati pubblicati sono costantemente aggiornati.

12. RINVIO DINAMICO E REVISIONE

- 1) Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute modifiche e/o integrazioni alla vigente normativa.
- 2) In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

13. ENTRATA IN VIGORE E FASE TRANSITORIA

- 1) Il presente regolamento entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia.
- 2) Il presente regolamento si applica alle funzioni tecniche svolte per gli appalti, avviati successivamente alla data di entrata in vigore del Codice dei contratti pubblici, conclusi o non ancora conclusi alla data di entrata in vigore del regolamento stesso.
- 3) Per quanto concerne le procedure di cui al precedente punto, il RUP provvederà a ratificare con apposito atto gli incarichi svolti per l'attribuzione degli incentivi di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023.

18/11/2025

IL DIRETTORE GENERALE
Fiammetta SALMONI

X 

REQUISITI E PRESUPPOSTI PER LA NOMINA DEL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)

i. GENERALITÀ

L'art. 45 del D.lgs. 36/2023 prevede che la disciplina sugli incentivi alle funzioni tecniche si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture solo nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione. Pertanto, nell'ambito delle attività di progettazione, la definizione dei criteri di legittimità per la nomina del DEC rappresenta un momento fondamentale dal quale dipende l'attribuzione o meno dell'incentivo alla specifica funzione e alle altre previste per le altre fasi.

Giova innanzitutto ribadire come il RUP:

- a) svolge, nei limiti delle proprie competenze professionali, anche le funzioni di direzione dell'esecuzione del contratto;
- b) provvede, anche con l'ausilio di uno o più direttori operativi individuati dalla stazione appaltante in relazione alla complessità dell'appalto, al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto assicurando la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, in conformità ai documenti contrattuali;
- c) è supportato nella fase di esecuzione, da un soggetto diverso al quale attribuire l'incarico di Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), nei seguenti casi:
 - art. 114 (Direzione dei lavori e dell'esecuzione dei contratti), comma 8, del Codice, di rinvio all'allegato II.14 allo stesso Codice, della definizione dei contratti di servizi e forniture per i quali il direttore dell'esecuzione deve essere diverso dal RUP;
 - allegato I.2 (Attività del RUP), art. 8 (Compiti specifici del RUP per la fase dell'esecuzione), comma 4., al Codice che elenca i casi in cui il direttore dell'esecuzione del contratto è soggetto diverso dal RUP;
 - allegato II.14 (Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità), Capo II (DELL'ESECUZIONE DEI CONTRATTI DI SERVIZI E FORNITURE), art. 32 (Servizi e forniture di particolare importanza), che specifica con maggior dettaglio quanto ricorrono i requisiti di "particolare importanza" per i servizi e le forniture.

ii. CONDIZIONI PER LA NOMINA DEL DEC

Al fine di definire un criterio applicativo legittimo per la nomina del DEC, occorre coordinare le disposizioni normative in materia, fermo restando comunque l'obbligo di motivare il conferimento di incarico in esame, dando compiuta evidenza delle ragioni operative che rendono necessario affidare ad un DEC, il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile sull'esecuzione del contratto.

Ciò posto, al fine di consentire di individuare le prestazioni di particolare importanza e i possibili casi che richiedono una motivazione rafforzata, si ritiene possibile nominare il DEC:

- a) Per i servizi, quando gli stessi:
 - a prescindere dall'importo, rilevano sotto il profilo qualitativo ai sensi dell' art. 32, comma 2., allegato II.14;
 - nei casi diversi da quelli del citato art. 32, risultano per importo contrattuale superiori alla soglia europea di cui all'art. 14 del Codice, ai sensi dell'art. 8 comma 4 lett. a) dell'Allegato I.2 al Codice.
- b) Per le forniture, quando le stesse sono stimate in un importo:
 - superiore a € 500.000,00 ai sensi dell'art. 32 comma 3 dell'Allegato II.14 al Codice;
 - pari o superiore alla soglia europea dell'art. 14 e fino a € 500.000,00 solo se sussiste il requisito qualitativo di cui all'art. 8 comma 4 lett. da b) ad e) dell'Allegato I.2 al Codice, quale presupposto necessario a prescindere ai sensi del primo periodo del comma 3 dell'art. 32 dell'Allegato II.14;
 - inferiori alla soglia europea dell'art. 14 ove venga accertato comunque il requisito qualitativo ai sensi dell'anzidetto comma 3 (la motivazione, in tal caso, assume una valenza rilevante).

In conclusione, si fornisce un utile schematizzazione delle diverse casistiche sopra considerate:

N	Oggetto appalto	Stima iniziale dell'appalto	Fattispecie prevista	Rif. Normativo
1	Servizi	Ininfluente	<p>a. <i>interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;</i></p> <p>b. <i>prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze;</i></p> <p>c. <i>interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;</i></p> <p>d. <i>Per ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.</i></p> <p>e. Servizi individuati in via di prima applicazione¹</p>	Allegato II.14, art. 32, comma 2.
2	Servizi	> soglie art. 14	Diversi dai presupposti o servizi precedenti	Allegato I.2 art. 8 comma 4, lett. a)
3	Forniture	> € 500.000,00	Le caratteristiche dei beni in fornitura non sono rilevanti	Allegato II.14, art. 32 comma 3
4	Forniture	> soglie art. 14 e = € 500.000,00	<p>b. <i>interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;</i></p> <p>c. <i>prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze;</i></p> <p>d. <i>interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;</i></p> <p>e. <i>per ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.</i></p>	Allegato I.2, art. 8 comma 4, lett. da a) a e) e Allegato II.14 art. 32 comma 2 e 3.
5	Forniture	< soglie art. 14	Medesime fattispecie precedente punto 4	Allegato II.14 art. 32 comma 3

¹ a) servizi di telecomunicazione; b) servizi finanziari, distinti in servizi assicurativi e servizi bancari e finanziari; c) servizi informatici e affini; d) servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili; e) servizi di consulenza gestionale e affini; f) servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari; g) eliminazione di scarichi di fogna e di rifiuti; disinfestazione e servizi analoghi; h) servizi alberghieri e di ristorazione; i) servizi legali; l) servizi di collocamento e reperimento di personale; m) servizi sanitari e sociali; n) servizi ricreativi, culturali e sportivi.

DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CONFLITTO DI INTERESSI PER ASSUNZIONE INCARICO

OGGETTO: provvedimento di conferimento di incarico ai sensi dell'art. 45 del D.lgs. 31/03/2023, n. 36 –
procedimento CIG _____ CUP _____

^^^^^^

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il
_____ con riferimento all'incarico di _____, conferito con
provvedimento/atto _____ in data _____ della Stazione appaltante
_____, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28
dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione
amministrativa”, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi,
di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, ai fini dell'espletamento della funzione di

DICHIARA

- di non essere stato condannato, ai sensi dell'art.35-bis del D. Lgs. n. 165/2001, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del codice penale;
- di non avere, ai sensi dell'art. 16 comma 1., del D. Lgs. n. 36/2023, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione;
- di non incorrere nelle situazioni di conflitto di interesse di cui al comma 1., dell'art. 16 del D. Lgs 36/2023 che determinano gli obblighi di astensione ai sensi del comma 3 del medesimo disposto.

Con la sottoscrizione della presente il/la autorizza altresì il trattamento dei propri dati personali nel rispetto di quanto disposto in materia dal GDPR 2016/679 e dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i..

Il/La sottoscritto/a si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione

(luogo e data di sottoscrizione)

IN FEDE

(Cognome e Nome)

Tabella 1 - determinazione degli incentivi

LAVORI		
SCAGLIONE	PERCENTUALE PROGRESSIVA PER SCAGLIONI	MISURA INCENTIVI
fino a € 150.000,00	2,00 %	(fino a € 3.000,00)
da € 150.000,01 fino a € 350.000,00	1,80 %	€ 3.000,00 + 1,80 % della quota eccedente € 150.000,00 e fino a € 350.000,00
da € 350.000,01 fino a € 1.000.000,00	1,60 %	€ 6.600,00 + 1,60 % della quota eccedente € 350.000,00 e fino a € 1.000.000,00
da € 1.000.000,01 fino a € 3.000.000,00	1,40 %	€ 17.000,00 + 1,40 % della quota eccedente € 1.000.000,00 e fino a € 3.000.000,00
da € 3.000.000,01 fino a € 5.350.000,00	1,20 %	€ 45.000,00 + 1,20 % della quota eccedente € 3.000.000,00 e fino a € 5.350.000,00
da € 5.350.000,01 fino a € 10.000.000,00	1,00 %	€ 73.200,00 + 1,00 % della quota eccedente € 5.350.000,00 e fino a € 10.000.000,00
da € 10.000.000,01 fino a € 20.000.000,00	0,80 %	€ 119.700,00 + 0,80 % della quota eccedente € 10.000.000,00 e fino a € 20.000.000,00
da € 20.000.000,01 fino a € 50.000.000,00	0,60 %	€ 199.700,00 + 0,60 % della quota eccedente € 20.000.000,00 e fino a € 50.000.000,00
da € 50.000.000,01 fino a € 100.000.000,00	0,40 %	€ 379.700,00 + 0,40 % della quota eccedente € 50.000.000,00 e fino a € 100.000.000,00
da € 100.000.000,01 fino a € 300.000.000,00	0,20 %	€ 579.700,00 + 0,20 % della quota eccedente € 100.000.000,00 e fino a € 300.000.000,00
da € 300.000.000,01 fino a € 500.000.000,00	0,10 %	€ 979.700,00 + 0,10 % della quota eccedente € 300.000.000,00 e fino a € 500.000.000,00
da € 500.000.000,01 fino a € 1.000.000.000,00	0,08 %	€ 1.179.700,00 + 0,08 % della quota eccedente € 500.000.000,00 e fino a € 1.000.000.000,00
da € 1.000.000.000,01 fino a € 1.500.000.000,00	0,06 %	1.579.700,00 + 0,06 % della quota eccedente € 1.000.000.000,00 e fino a € 1.500.000.000,00
da € 1.500.000.000,01	0,04 %	€ 1.879.700,00 + 0,04 % della quota eccedente € 1.500.000.000,00

Tabella 2 – determinazione degli incentivi

SERVIZI E FORNITURE		
SCAGLIONE	PERCENTUALE PROGRESSIVA PER SCAGLIONI	MISURA INCENTIVI
fino a € 215.000,00	2,00 %	(fino a € 4.300)
da € 215.000,01 fino a € 500.000,00	1,80 %	€ 4.300 + 1,80 % della quota eccedente € 215.000,00 e fino a € 500.000,00
da € 500.000,01 fino a € 1.000.000,00	1,60 %	€ 9.430 + 1,60 % della quota eccedente € 500.000,00 e fino a € 1.000.000,00
da € 1.000.000,01 fino a € 3.000.000,00	1,40 %	€ 17.430,00 + 1,40 % della quota eccedente € 1.000.000,00 e fino a € 3.000.000,00
da € 3.000.000,01 fino a € 5.350.000,00	1,20 %	€ 45.430,00 + 1,20 % della quota eccedente € 3.000.000,00 e fino a € 5.350.000,00
da € 5.350.000,01 fino a € 10.000.000,00	1,00 %	€ 73.630,00 + 1,00 % della quota eccedente € 5.350.000,00 e fino a € 10.000.000,00
da € 10.000.000,01 fino a € 20.000.000,00	0,80 %	€ 120.130,00 + 0,80 % della quota eccedente € 10.000.000,00 e fino a € 20.000.000,00
da € 20.000.000,01 fino a € 50.000.000,00	0,60 %	€ 200.130,00 + 0,60 % della quota eccedente € 20.000.000,00 e fino a € 50.000.000,00
da € 50.000.000,01 fino a € 100.000.000,00	0,40 %	€ 380.130,00 + 0,40 % della quota eccedente € 50.000.000,00 e fino a € 100.000.000,00
da € 100.000.000,01 fino a € 300.000.000,00	0,20 %	€ 580.130,00 + 0,20 % della quota eccedente € 100.000.000,00 e fino a € 300.000.000,00
da € 300.000.000,01 fino a € 500.000.000,00	0,10 %	€ 980.130,00 + 0,10 % della quota eccedente € 300.000.000,00 e fino a € 500.000.000,00
da € 500.000.000,01 fino a € 1.000.000.000,00	0,08 %	€ 1.180.130,00 + 0,08 % della quota eccedente € 500.000.000,00 e fino a € 1.000.000.000,00
da € 1.000.000.000,01 fino a € 1.500.000.000,00	0,06 %	€ 1.580.130,00 + 0,06 % della quota eccedente € 1.000.000.000,00 e fino a € 1.500.000.000,00
da € 1.500.000.000,01	0,04 %	€ 1.880.130,00 + 0,04 % della quota eccedente € 1.500.000.000,00

Tabella 3 – ripartizione della quota 80%

N	LAVORI	PERCENTUALE
1	Programmazione della spesa per investimenti	Dal 1% al 2%
2	- Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (ove predisposto) - Redazione DIP (documento di indirizzo alla progettazione, art. 3 dell'Allegato I.7)	Dal 2% al 6%
3	Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	Dal 6% al 10%
4	RUP	15% ¹ - 18% ² - 20% ³
5	Collaboratori all'attività del RUP (responsabili e addetti alla gestione tecnico/amministrativa/contabile dell'intervento, ivi compresi i Responsabili del Procedimento per la singola fase ed i relativi collaboratori)	Dal 10% al 30%
6	Direttore Lavori	Dal 10% al 15%
7	Ufficio direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere)	Dal 10% al 15%
8	Coordinamento per la sicurezza in fase di Progettazione	Dal 2% al 5%
9	Redazione del progetto esecutivo	Dal 6% al 12%
10	Collaudo tecnico amministrativo	Dal 3% al 5%
11	Collaudo statico (ove necessario)	Dal 2% al 5%
12	Verifica del progetto ai fini della sua Validazione	Dal 2% al 4%
13	Predisposizione dei documenti di gara	- Aggiudicazione criterio prezzo più basso 4% - Aggiudicazione criterio offerta economicamente più vantaggiosa 5%
14	Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	Dal 3% al 5%

¹ Se nominati i responsabili di fase (responsabile del procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e responsabile del procedimento per la fase di affidamento ex art. 15 co. 4 Dlgs 36/2023).

² Se nominato uno solo dei due responsabili di fase responsabile di fase responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione o responsabile di procedimento per la fase di affidamento ex art. 15 co. 4 Dlgs 36/2023).

³ Se non nominati i responsabili di fase.

Tabella 4 - ripartizione della quota 80%

N	SERVIZI E FORNITURE	PERCENTUALE
1	Programmazione della spesa per investimenti	Dal 1% al 2%
2	- Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (ove predisposto) - Redazione DIP (documento di indirizzo alla progettazione, art. 3 dell' Allegato I.7)	Dal 2% al 6%
3	Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	Dal 2% al 4%
4	RUP	15% ⁴ - 18% ⁵ - 20% ⁶
5	Collaboratori all'attività del RUP (responsabili e addetti alla gestione tecnico/amministrativa/contabile dell'intervento, ivi compresi i Responsabili del Procedimento per la singola fase ed i relativi collaboratori)	Dal 10% al 30%
6	Direttore dell'esecuzione	Dal 10% al 15%
7	Collaboratori del Direttore dell'esecuzione	Dal 10% al 15%
8	Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	Dal 2% al 5%
9	Redazione del progetto esecutivo (ove previsto)	Dal 2% al 5%
10	Verifica di conformità o regolare esecuzione	Dal 10% al 20%
11	Predisposizione dei documenti di gara	- Aggiudicazione criterio prezzo più basso 4% - Aggiudicazione criterio offerta economicamente più vantaggiosa 5%
12	Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	Dal 2% al 5%

⁴ Se nominati i responsabili di fase (responsabile del procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e responsabile del procedimento per la fase di affidamento ex art. 15 co. 4 Dlgs 36/2023).

⁵ Se nominato uno solo dei due responsabili di fase responsabile di fase responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione o responsabile di procedimento per la fase di affidamento ex art. 15 co. 4 Dlgs 36/2023).

⁶ Se non nominati i responsabili di fase.

Tabella 5 - ripartizione della quota 80%

N	CONTRATTI MISTI QUALIFICABILI COME APPALTI DI FORNITURA E/O SERVIZI PREVALENTE CON QUOTA DI APPALTI DI LAVORI	PERCENTUALE
1	Programmazione della spesa per investimenti	Dal 1% al 2%
2	<ul style="list-style-type: none"> - Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (ove predisposto) - Redazione DIP (documento di indirizzo alla progettazione, art. 3 dell' Allegato I.7) 	Dal 2% al 6%
3	Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	Dal 6% al 10%
4	RUP	15% ⁷ - 18% ⁸ - 20% ⁹
5	Collaboratori all'attività del RUP (responsabili e addetti alla gestione tecnico/amministrativa/contabile dell'intervento, ivi compresi i Responsabili del Procedimento per la singola fase ed i relativi collaboratori)	Dal 10% al 30%
6	Direttore dell'esecuzione	Dal 10% al 15% (della componente servizi forniture)
7	Collaboratori del Direttore dell'esecuzione	Dal 10% al 15% (della componente servizi forniture)
8	Verifica di conformità o regolare esecuzione	Dal 10% al 20% (della componente servizi forniture)
9	Predisposizione dei documenti di gara	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiudicazione criterio prezzo più basso 4% - Aggiudicazione criterio offerta economicamente più vantaggiosa 5%
10	Coordinamento per la sicurezza in fase di Progettazione	Dal 2% al 5%
11	Direttore Lavori	Dal 10% al 15% (della componente lavori)
12	Ufficio direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere)	Dal 10% al 15% (della componente lavori)
13	Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione	Dal 3% al 5%
14	Redazione del progetto esecutivo	Dal 6% al 12% (della componente lavori)

⁷ Se nominati i responsabili di fase (responsabile del procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e responsabile del procedimento per la fase di affidamento ex art. 15 co. 4 Dlgs 36/2023).

⁸ Se nominato uno solo dei due responsabili di fase responsabile di fase responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione o responsabile di procedimento per la fase di affidamento ex art. 15 co. 4 Dlgs 36/2023).

⁹ Se non nominati i responsabili di fase.

N	CONTRATTI MISTI QUALIFICABILI COME APPALTI DI FORNITURA E/O SERVIZI PREVALENTE CON QUOTA DI APPALTI DI LAVORI	PERCENTUALE
15	Collaudo tecnico amministrativo	Dal 3% al 5% (della componente lavori)
16	Collaudo statico (ove necessario)	Dal 2% al 5% (della componente lavori)
17	Verifica del progetto ai fini della sua Validazione	Dal 2% al 4% (della componente lavori)

Tabella 6 – ipotesi di ripartizione della quota dell'80%

ESempio di riparto della quota (80%) destinata agli incaricati		Lavori	M	Quote di riparto previste da allegato B al DM, tab. 3 presente allegato.	13.600,00	Servizi e forniture	M	Quote di riparto previste da allegato B al DM, tab. 4 presente allegato.	13.944,00	Servizi e forniture	M	Quote di riparto previste da allegato B al DM, tab. 5 presente allegato.	13.944,00
Programazione spesa per investimenti		1%	1	Dal 1% al 2%	136,00	2%	1	Dal 1% al 2%	278,88	2%	1	Dal 1% al 2%	278,88
Responsabile unico di progetto (RUP)		15%	4	15% - 18% - 20% (1)	2.040,00	15%	4	15% - 18% - 20% (1)	2.091,60	15%	4	15% - 18% - 20% (1)	2.091,60
Collaborazione all'attività dell'incaricato unico del progetto (responsabile e addetto alla gestione tecnico-amministrativa-comabile dell'intervento, ivi compresi i Responsabili del procedimento per la singola fase ed i Responsabili per la fase di programmazione, progettazione ed esecuzione)		10%	5	Dal 10% al 30%	1.360,00	10%	5	Dal 10% al 30%	1.394,40	10%	5	Dal 10% al 30%	1.394,40
Responsabile per la fase di affidamento		10%	5	Dal 10% al 30%	1.360,00	10%	5	Dal 10% al 30%	1.394,40	10%	5	Dal 10% al 30%	1.394,40
Collaboratori delle attività del RUP Responsabili di fase		10%	5	Dal 10% al 30%	1.360,00	10%	5	Dal 10% al 30%	1.394,40	10%	5	Dal 10% al 30%	1.394,40
Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (ove predisposto) - redazione del DUP (documento di indirizzo alla progettazione, art. 3 dell'Allegato I.7)		2%	2	Dal 2% al 6%	272,00	3%	2	Dal 2% al 6%	418,52	2%	2	Dal 2% al 6%	278,88
Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica		6%	3	Dal 6% al 10%	816,00	3%	3	Dal 2% al 4%	418,32	7%	3	Dal 6% al 10%	976,08
Redazione del progetto esecutivo		6%	9	Dal 6% al 12%	816,00	3%	9	Dal 2% al 3%	418,32	7%	14	Dal 6% al 12% (3)	976,08
Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione		2%	8	Dal 2% al 5%	272,00	3%	8	Dal 2% al 3%	418,52	2%	10	Dal 2% al 5%	278,88
Verifica del progetto ai fini della sua validazione		2%	12	Dal 2% al 4%	272,00	3%	8	Dal 2% al 3%	418,52	2%	17	Dal 2% al 4% (3)	278,88
Predisposizione dei documenti di gara		3%	13	- prezzo ribasso 4% - offerta economicamente più vantaggiosa 5%	680,00	5%	11	- prezzo ribasso 4% - offerta economicamente più vantaggiosa 5%	697,20	5%	9	- prezzo ribasso 4% - offerta economicamente più vantaggiosa 5%	697,20
Direzione dei lavori (DL)		10%	6	Dal 10% al 15%	1.360,00	10%	6	Dal 10% al 15%	1.673,28	10%	11	Dal 10% al 15% (3)	1.394,40
Ufficio direzione dei lavori (direttore operativo, ispettore di cantiere)		10%	7	Dal 10% al 15%	1.360,00	10%	7	Dal 10% al 15%	1.673,28	10%	12	Dal 10% al 15% (3)	-
Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione		3%	14	Dal 3% al 5%	408,00	3%	13	Dal 3% al 5%	418,32	3%	13	Dal 3% al 5%	418,32
Direzione dell'esecuzione		3%	10	Dal 3% al 5%	408,00	12%	6	Dal 10% al 15%	1.673,28	10%	6	Dal 10% al 15% (2)	1.394,40
Collaboratori del direttore dell'esecuzione		3%	10	Dal 3% al 5%	408,00	12%	7	Dal 10% al 15%	1.673,28	10%	7	Dal 10% al 15% (2)	-
Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione		3%	11	Dal 3% al 5%	408,00	2%	12	Dal 2% al 3%	278,88	10%	16	Dal 10% al 15% (2)	-
Collaudo tecnico-amministrativo		3%	10	Dal 3% al 5%	408,00	10%	10	Dal 10% al 20%	1.394,40	3%	15	Dal 3% al 5% (3)	418,32
Verifica di conformità/regolare esecuzione		3%	11	Dal 3% al 5%	408,00	10%	10	Dal 10% al 20%	1.394,40	10%	8	Dal 10% al 20% (2)	1.394,40
Collaudo statico (ove necessario)		3%	11	Dal 3% al 5%	408,00	2%	16	Dal 2% al 5% (3)	278,88	2%	16	Dal 2% al 5% (3)	278,88
		100%			13.600,00	100%			13.944,00	100%			13.944,00

NOTE

(1) Rispettivamente, se nominato RUP e RA (15%); se nominato RPPF o RA (18%); se non nominati RPPF e RA (20%)

(2) della componente servizi fornitore

(3) della componente lavori



Atto Dispositivo
n. _____ del _____

OGGETTO: Affidamento di _____ - CPV (es. 64200000-8 – Servizi di telecomunicazione) Dispositivo di conferimento incarichi per funzioni tecniche e determinazione delle relative quote di incentivi di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023.

IL RUP

VISTI Il D.P.R. 28/12/2000 nr. 445, recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa”;
Il D.Lgs. 30/03/2001 nr. 165, norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
Il D.Lgs. 07/03/2005 nr. 82, Codice dell’ordinamento digitale;
La Legge 27/12/2006 nr. 296 art. 1, commi 449-450, rispetto delle convenzioni e obbligo di ricorso al mercato elettronico;
Il. 13/08/2010 nr. 136 artt. 3-7, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ed accertamenti fiscali;
La Legge 23/12/2014 nr. 190 art. 1, comma 629, lettera b, disposizioni in materia di “Split Payment”;
Il D.M. 03/04/2013 nr. 55, regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell’art. 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n.244;
D.lgs. 31/03/2023 nr. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’art. 1 della legge 21 giugno 2022, n.78;
D.lgs. 31/12/2024 n. 209 Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

DATO ATTO che le procedure di affidamento sono espletate nel rispetto degli atti di programmazione dell’Agenzia Industria Difesa;

VISTO Il Decreto del Ministro della Difesa del 13/05/2022, con il quale è stato approvato il regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell’Agenzia Industria Difesa;

VISTA la Convenzione stipulata tra il Ministero della Difesa e Il Direttore Generale dell’Agenzia Industrie Difesa il 13/06/2024;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e, in particolare, l’articolo 45 comma 2, il quale prevede che “le stazioni appaltanti e gli enti concedenti destinano risorse finanziarie per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti specificate nell’allegato I.10 e per le finalità indicate al comma 5, a valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, in misura non superiore al 2 per cento dell’importo dei lavori, dei servizi e delle forniture, posto a base delle procedure di affidamento. Il presente comma si applica anche agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell’esecuzione”;

VISTO il comma 3 del citato articolo il quale prevede che “l’80 per cento delle risorse di cui al comma 2, è ripartito, per ogni opera, lavoro, servizio e fornitura, tra il RUP e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell’amministrazione. I criteri del relativo riparto, nonché quelli corrispondente alla riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro, a fronte di eventuali incrementi ingiustificati dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, sono stabiliti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti, secondo i rispettivi ordinamenti entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del codice”;

VISTO l'articolo 1, comma 4, lettera b), del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il quale stabilisce che il principio del risultato costituisce criterio prioritario per "attribuire gli incentivi secondo le modalità previste alla contrattazione collettiva";

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, a tenore del quale "ferma restando l'unicità del RUP, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP";

VISTO l'art. 18 (Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici) del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) che prevede di assolvere agli obblighi specifici anche mediatene collegamento alla cennata banca dati;

VISTO il Regolamento per il riparto dell'incentivo per le funzioni tecniche ex art. 45 del D.lgs. 36/2023 approvato in data _____;

VISTA La decisione di contrarre n. xxx del xx/xx/202x con la quale sono stati contestualmente nominati il Responsabile unico di progetto (RUP) nella persona del **Grado Cognome Nome** e il Responsabile della Fase di Affidamento nella persona **del Grado Cognome e Nome**;

VALUTATI altresì i caratteri dell'esigenza rappresentata e la necessità di gestire efficacemente ogni fase dell'affidamento al fine di conseguire gli obiettivi sopra declinati, con la massima tempestività e il miglior rapporto qualità/prezzo, si ritiene opportuno (oppure necessario), nell'ambito delle attività di cui all'art. 45 del Codice, definire gli incarichi (per compiti e tempi per eseguirli) ed i relativi compensi in ragione del supplemento di attività richieste;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'AID è possibile definire l'organizzazione dedicata allo specifico affidamento, in termini di professionalità, compiti e tempi, per eseguire le attività sopra determinate fermo restando i vincoli previsti dal comma 4., ultimo periodo, dell'art. 45, del Codice per il personale dirigente;

CONSIDERATO che in ragione dei lavori, servizi e/o delle forniture in affidamento, si rende necessario affidare ad un DEC, il coordinamento, la direzione e il controllo tecnico-contabile sull'esecuzione del contratto tenuto conto il ricorrere delle seguenti condizioni:

-
-
-

RITENUTO che, in relazioni alle cennate ragioni, si ritiene che ricorrano i presupposti di cui al combinato disposto di cui all'art. 114, comma 7. e 8. del Codice, agli articoli 31 e 32 dell'Allegato II.14 e all'articolo 8, comma 4., dell'Allegato I.2 al citato provvedimento:

riportare una delle fattispecie della tabella sottostante:

N	Oggetto appalto	Stima iniziale dell'appalto	Fattispecie prevista	Rif. Normativo
---	-----------------	-----------------------------	----------------------	----------------

1	Servizi	Ininfluente	<p>a. <i>interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;</i></p> <p>b. <i>prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze;</i></p> <p>c. <i>interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;</i></p> <p>d. <i>Per ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.</i></p> <p>e. Servizi individuati in via di prima applicazione (indicare lo specifico servizio)</p>	Allegato II.14, art. 32, comma 2.
2	Servizi	> soglie art. 14	Diversi dai presupposti o servizi precedenti	Allegato I.2 art. 8 comma 4, lett. a)
3	Forniture	> € 500.000,00	Le caratteristiche dei beni in fornitura non sono rilevanti	Allegato II.14, art. 32 comma 3
4	Forniture	> soglie art. 14 e = € 500.000,00	<p>b. <i>interventi particolarmente complessi sotto il profilo tecnologico;</i></p> <p>c. <i>prestazioni che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze;</i></p> <p>d. <i>interventi caratterizzati dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità;</i></p> <p>e. <i>per ragioni concernenti l'organizzazione interna alla stazione appaltante, che impongano il coinvolgimento di unità organizzativa diversa da quella cui afferiscono i soggetti che hanno curato l'affidamento.</i></p>	Allegato I.2, art. 8 comma 4, lett. da a) a e) e Allegato II.14 art. 32 comma 2 e 3.
5	Forniture	< soglie art. 14	Medesime fattispecie precedente punto 4	Allegato II.14 art. 32 comma 3

- CONSIDERATO che, per il personale in servizio presso AID non sono stati adottati atti o provvedimenti diretti a prevedere una forma alternativa di corresponsione degli incentivi;
- TENUTO CONTO che, in ragione delle attività sopra determinate, si rende necessario individuare un congruo numero di soggetti da incaricare delle relative funzioni, tra il personale dipendente di AID, in coerenza con le competenze possedute, i compiti attribuiti agli stessi e, ove possibile, del rispetto del principio di rotazione degli incarichi;
- CONSIDERATE che nella definizione degli incarichi si è tenuto conto della specificità delle attività tecniche e amministrative da espletare in ogni fase della procedura nonché delle attitudini e della formazione possedute dal personale individuato, nonché dell'affidabilità che lo stesso ha mostrato in occasione di precedenti analoghi appalti;

TENUTO CONTO che, per i soggetti proposti, non risulta possibile predeterminare agevolmente gli incarichi da ripartire su ciascuno e che, conseguentemente, la successiva ripartizione delle quote di incentivi avverrà in parti uguali;

DETERMINA

1. di affidare i seguenti incarichi per funzioni tecniche sopra considerate, secondo la seguente organizzazione di lavoro:

Grado	Cognome	Nome	Attività incentivata	Ruolo	Data inizio attività	Data fine attività
			Responsabile Unico di Progetto	RUP		
			Programmazione della spesa per investimenti	RUP		
			Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali	RPPE		
			redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	RPPE		
			redazione del progetto esecutivo dell'intervento	RPPE		
			collaborazione all'attività del RUP alla fase di programmazione e progettazione	Collaboratore amministrativo		
			collaborazione all'attività del RUP alla fase di affidamento	RA + collaboratori amministrativi		
			coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	Collaboratore tecnico		
			verifica del progetto ai fini della sua validazione	RUP		
			predisposizione dei documenti di gara	RA + collaboratori amministrativi		
			predisposizione dei documenti di gara	RA + collaboratori amministrativi		
			direzione dell'esecuzione	DEC		
			collaboratori del DEC	Assistenti del DEC		
			coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	Collaboratore tecnico		
			verifica di conformità	DEC		
			collaboratori del DEC	Assistenti del DEC		

2. sulla base del prezzo posto a base di gara pari a € _____ e di quanto previsto dalla tabella X all'allegato XX al Regolamento di AID del _____, la quota complessiva di risorse da destinare agli incentivi e le discendenti quote di cui ai commi 3 e 5 dell'Art. 45 è definita come appresso:

Servizi di /fornitura di XXXXX - ripartizione per scaglione - PREZZO BASE PROCEDURA € 1.000.000,00	Percentuale per scaglione	Misura incentivi
fino a € 215.000,00	2%	€ 4.300,00
da 215.000,01 a € 500.000,00	1,80%	€ 5.130,00
da 500.000,01 a € 1.000.000,00	1,60%	€ 8.000,00
	TOTALE	€ 17.430,00
	Quota 80 % - art. 45 c. 3	€ 13.944,00
	Quota 20 % - art. 45 c. 5	€ 3.486,00

3. che la quota del 20% come delineata nella suddetta tabella è da destinarsi nelle modalità dell'art. 45 comma 5 del D.lgs. 36/2023;
4. sulla base della quota sopra definita pari a € 13.944,00 e dell'apporto di ciascun incaricato per la rispettiva funzione, le risorse sono ripartite come di seguito specificato:

RUOLO DESTINATARI	%	Quote di riparto previste da allegato B al DM	IMPORTO POTENZIALE DA DISTRIBUIRE	QUOTE NON ASSEGNATE DA IMPUTARE AL FONDO
Programmazione spesa per investimenti	2,00%	dal 1% al 2%		278,88 €
RUP	18,00%	15-18-20 %	2.509,92 €	
RA (COLLABORATORE DEL RUP)	17,00%	dal 10% al 30 %	2.370,48 €	
COLLABORATORI DELLE ATTIVITA' DEL RA	13,00%		1.812,72 €	
Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (ove predisposto) - redazione del DIP	2,00%	dal 2 al 6%		278,88 €
Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	4,00%	dal 2 al 4%		557,76 €
Redazione del progetto esecutivo	2,00%	dal 2 al 5%		278,88 €
Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione	2,00%	dal 2 al 5%		278,88 €
Predisposizione dei documenti di gara	4,00%	4 -5 %	557,76 €	
DEC	12,00%	dal 10 al 15%		1.673,28 €
COLLABORATORI DEL DEC	11,00%	dal 10 al 15%	1.533,84 €	
COORDINAMENTO della sicurezza in fase di esecuzione	2,00%	dal 2 al 5%		278,88 €
Verifica di conformità /regolare esecuzione	11,00%	dal 10 al 20%		1.533,84 €
	100,00%		8.784,72 €	5.159,28 €

5. che il presente atto sarà notificato a ciascun incaricato.

IL RUP
XXXXXXXXXXXXXXXXXX

VISTO:
IL RESPONSABILE DELL'AFFIDAMENTO
XXX. XXXXXXXX. XXXXXXXXXXXX

DESCRIZIONE E CIG	PREZZO A BASE DI GARA
Lavori	1.000.000,00 €
DAC XX del XX XX XXXX	

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

MP

VALORE INCENTIVO	GRATIFICA PERSONALE (80%)	FONDO DI EFFICIENTAMENTO (20% + ECONOMIE)	RUOLO DESTINATARI	%	Quote di riparto previste da allegato B al DM	IMPORTO POTENZIALE DA DISTRIBUIRE	QUOTE NON ASSEGNATE DA IMPUTARE AL FONDO
17.000,00 €	13.600,00 €	3.400,00 €	Programmazione spesa per investimenti RUP RA (COLLABORATORE DEL RUP) COLLABORATORI DELLE ATTIVITA' DEL RA Redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali (ove predisposto) - redazione del DIP Redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica Redazione del progetto esecutivo Coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione Verifica del progetto ai fini della sua validazione Predisposizione dei documenti di gara Direzione dei lavori (DL) Ufficio direzione dei lavori (direttore operativo, ispettore di cantiere...) COORDINAMENTO della sicurezza in fase di esecuzione Collaudo tecnico amministrativo Collaudo statico (ove necessario)	1,00% 18,00% 10,00% 20,00% 2,00% 2,00% 2,00% 2,00% 2,00% 4,00% 15,00% 13,00% 4,00% 5,00% 5,00%	dal 1% al 2% 15-18-20 % dal 10% al 30 % dal 2 al 6% dal 2 al 4% dal 2 al 5% dal 2 al 4% 4 -5 % dal 10 al 15% dal 10 al 15% dal 3 al 5% dal 3 al 5% dal 2 al 5%	 2.720,00 € 544,00 € 2.040,00 € 680,00 € 680,00 €	136,00 € 2.448,00 € 1.360,00 € 272,00 € 272,00 € 272,00 € 272,00 € 1.768,00 € 544,00 € 7.616,00 €
		11.016,00 €		100,00%		5.984,00 €	7.616,00 €

